

concesse la proprietà del villaggio di Kintsheim presso Schelestadt, qualificandolo anch'egli *vir illuster Hercangarius comes* nell'atto di concessione dell'843 (*ib.*, t. II, pag. ccxxij). Morto che fu Lotario, Ercangiero si mostrò aderente a Luigi re di Germania, il quale scelse in isposa a Carlo il Grosso suo figlio Riccarda figlia di questo conte (*Annal. Bertin*). Ercangiero venne a morte in età molto inoltrata il 2 marzo dell'864 (*Chron. San-Gallense, et Necrol. Schvartzac*). Egli fu seppellito insieme colla moglie nell'abazia di Hohembourg, donde poi Riccarda loro figlia trasferì i cadaveri di essi in quella di Andlau. Quest'ultima è un'abazia principesca di canonichesse, che giace nell'Alsazia, e venne fondata nell'879 dall'imperatrice Riccarda, la quale ivi ritiratasi nell'887, vi terminò i suoi giorni il 18 settembre dell'893 (*Hist. de l'egl. de Strasb.*, tom. II, pag. 224-239). Il pontefice Leone IX la canonizzò nell'anno 1049, e le due nipoti di Riccarda, Rotrude e Caritea, ne furono le due prime abadesse. Ignorasi l'origine del conte Ercangiero: ma il diploma in data dell'828 ci addita Rotrude sua madre, e Wuorad, Bernaldo e Bernardo tre suoi fratelli.

E B E R A R D O II.

864. EBERARDO figlio di Eberardo I e padre di Eberardo III cessò di vivere nell'864, l'anno stesso ch'era stato eletto conte di Nordgaw in luogo di Ercangiero. La cronaca di Saint Gal annovera Eberardo con Ercangiero e Luitfrido fra i principali signori della Germania che in quest'anno morirono.

A D E L B E R T O II.

884. ADELBERTO successore di Eberardo nella contea di Nordgaw non è conosciuto se non che in forza del diploma dell'imperator Carlo il Grosso rilasciato nell'884 a favore dell'abazia di Honau, nel quale ei viene appellato *dilectus comes noster Adelbertus* (*Hist. de l'egl. de Strasb.*, tom. II, pag. cclxxiv). Egli apparisce eziandio esser questi il medesimo che quel conte Adelberto il quale in un al-